

trascorsi tre giorni dalla data indicata sulle bollette l'utente si vedrà applicato il consumo presunto;

l'utente per evitare la lettura presunta, che è sempre a suo danno, ricorre all'ulteriore e antico mezzo dell'invio di lettere per posta prioritaria senza però ottenere risultato positivo —:

se non intenda adottare iniziative volte a far sì che nel più rigoroso rispetto dell'autonomia gestionale delle società, sia tutelato il diritto dei cittadini-utenti a corrispondere solo il dovuto, anche al fine di evitare che queste società possano autofinanziarsi senza il consenso dei cittadini. (4-06705)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MIGLIORI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

oltre ai circa 500 nuclei familiari di Milano, anche a Firenze gli abitanti delle case albergo di proprietà Poste spa site in via Chiusi, 5 dovranno lasciare liberi tali alloggi per rescissione anticipata del contratto di gestione;

tra questi nuclei familiari sono presenti numerosi bambini ed anziani, oltre che a lavoratori fuori sede, il cui tenore di vita non consentirebbe il libero accesso al mercato immobiliare;

gli abitanti di via Chiusi, n. 5 rivendicano i fini sociali della struttura in cui abitano, costruite con vincoli di legge su terreni demaniali;

un recente accordo tra Poste italiane spa e sindacati per « liberare » l'immobile non pare garantire gli inquilini in questione —:

se la decisione del consiglio di amministrazione di Poste spa si fonda su una

strategia di politica industriale e, in caso affermativo, quali ne siano le finalità;

se non ritenga di potersi attivare affinché il consiglio di amministrazione della società riconsideri la propria decisione, tenuto conto dell'elevato numero di famiglie coinvolte nell'operazione.

(4-06689)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta immediata in Commissione:

VI Commissione:

PISTONE, DETOMAS, BRUGGER, ZELLER, WIDMANN e COLLÈ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, ha sancito l'obbligo, per tutti i soggetti che organizzino attività di spettacolo o intrattenimento di ogni tipo, di « certificazione di corrispettivi delle prestazioni soggette all'imposta sugli intrattenimenti, mediante il rilascio ai paganti di un titolo di accesso emesso da apparecchi misuratori fiscali o da biglietterie automatizzate, gestite anche da terzi » (articolo 1, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544);

l'articolo 94, comma 5, della legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) ha ulteriormente prorogato il termine per l'adeguamento al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, al 30 giugno 2003;

pertanto, al mese di luglio 2003, tutti i soggetti rientrati nel campo di applicazione delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1999, n. 544, saranno obbligatori ad adeguarsi: è il caso di sottolineare che tali norme sicuramente rappresentano un'ampia garanzia del diritto d'autore,